

## **L'empowerment organizzativo e il partenariato nelle strategie locali di iodoprofilassi**

°Agrimi D, ^Carrozzo M, \*Romano P, §Alvisi M, °Caretto A, °Caroli M, °Scarano G, °Di Bella G, °Ciannamea P

°ASL Brindisi, ^CRI Brindisi, \*GAT, §CSV Brindisi

### **Introduzione**

Nel territorio dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi (ASL BR) è stato proposto e deliberato un modello d'intervento, finalizzato alla promozione della iodoprofilassi, attraverso un'azione di partenariato tra pubblico (ASL BR) e privato no profit (Gruppo Aiuto Tiroide, Croce Rossa Italiana e il Centro Servizi per il Volontariato).

Obiettivo principale è sostenere la cultura della prevenzione delle malattie tiroidee e conoscere l'orientamento dei cittadini sulla partecipazione ai processi assistenziali e di cura.

### **Metodo**

Definizione di un calendario di attività mensili, articolate nel territorio provinciale, centrato su dinamiche di empowerment individuale (counselling, esame ecografico della tiroide) e di comunità (incontri pubblici sul tema della prevenzione come stile di vita, laboratorio del sale), sviluppato attraverso risorse strutturali, umane, tecniche dell'organizzazione sanitaria (empowerment organizzativo) e del privato non profit (co-produzione).

### **Risultati**

Il calendario è stato sostenuto per cinque mesi (febbraio al giugno). Le risorse individuate dall'organizzazione sanitaria sono 21 (strutturali: 4 unità operative, 1 ambulatorio distrettuale; umane: 10 medici, 2 infermieri, 1 dietista; ufficio comunicazione; coordinamento: 2 dirigenti), dalle organizzazioni no profit sono 20 (1 operatore telefonico; 5 operatori dell'accoglienza; 4 infermieri; 6 educatori; 4 medici).

Il numero di cittadini partecipanti 222, il 73.2 % (150/205) donne. Il 48.8 % (103/211) di età tra 18 e 45, il 51.2 % over 45. Il 40.1 % (87/217) è diplomato, il 34.5 % (75/217) con licenza media, il 16.2 % (35/217) laurea e il 9.2 % (20/217) scolarizzazione elementare.

Il 96.8 % (182/222) degli intervistati modificherebbe le abitudini alimentari, utilizzando sale iodato. Il coinvolgimento nella programmazione sanitaria è percepito come efficace solo nel 28 % (60/216) degli intervistati; il 58 % dell'intero campione ritiene di poter essere coinvolto

attivamente nel processo di cura, solo il 40 % risponde alla domanda “se sì, come?”, avanzando una proposta personale.

## **Conclusione**

La promozione della salute pubblica, attraverso la iodoprofilassi, richiama un’attenta riflessione sulle potenzialità delle azioni di partenariato tra stakeholders pubblici e privati (no profit o low profit), e sulle loro capacità di empowering ed empowered dei cittadini.

La partecipazione è un processo culturale cui orientare nuove competenze organizzative.